

Atti della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **66 (1977-1978)**

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

B O L L E T T I N O
DELLA
SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI

AVVERTENZE

- Per ogni questione riguardante il Bollettino o la Società, rivolgersi al Presidente prof. P.O. TRAMER, Bellinzona.
- I periodici o gli opuscoli inviati in dono o in cambio devono essere indirizzati alla Biblioteca Cantonale in Lugano.
- Del valore scientifico delle pubblicazioni rispondono i singoli autori. La Società non assume responsabilità alcuna, né esprime giudizi sul contenuto dei lavori firmati.
- Gli Autori di comunicazioni scientifiche riceveranno gratuitamente un certo numero di estratti dei loro lavori, come fissato dagli statuti.

P A R T E I - A T T I D E L L A S O C I E T A'

XCII ASSEMBLEA ORDINARIA PRIMAVERILE

CADENAZZO - 13 giugno 1976 (Ristorante Capriolo)

La seduta viene aperta dal dott. Paolo Amman, presidente della STSN, con il saluto ai convenuti. Sono scusati i soci dott. L. Navoni, dott. O. Tramèr, prof. P.A. Donati, ing. I. Ceschi. Prima di passare alla relazione presidenziale vengono proposti e accettati dall'assemblea i nuovi soci :

- prof. Carmen Beresini - Gordola
- dott. Vincenzo Bonetti - Lugano
- prof. Francesca Bonetti - Orselina
- prof. Claudio Fumagalli - Savosa
- prof. Sergio Montorfani - Lamone
- prof. Franco Palli - Pura
- dott. Giorgio Pizzardi - Chiasso
- Centro Didattico Cantonale - Massagno.

E' chiesta la dispensa della lettura del verbale dell'ultima seduta. Il presidente tiene la relazione morale e mette in evidenza il lavoro svolto; in particolare illustra i contatti avuti con la S'ESN per l'ottenimento di un sussidio per il "Bollettino" della STSN, ora accordato. Spiega le difficoltà interne della società, di carattere finanziario, le quali provocano un ritardo

sulla pubblicazione degli articoli scientifici; elenca i principali che nel corso dell'anno verranno stampati, questa volta in offset.

Sorge una discussione tra i soci; la proposta della signora prof. D. Gardosi di aumentare la tassa annua non trova seguito essendo essa già stata discussa in Comitato e ritenuta non sufficiente per risolvere la situazione.

Nessun intervento ha luogo alle eventuali.

Si dà avvio alla parte scientifica con l'intervento dell'ing. Vero Canevascini, direttore del Centro di Cadenazzo. Egli sviluppa il tema "La sottostazione federale di ricerche agronomiche di Cadenazzo: scopo, attività scientifiche in atto e risultati raggiunti." Dapprima presenta l'aspetto storico poi amplifica il suo dire con ricchezza di particolari sul ruolo, prevalentemente di ricerca applicata, svolto dalla sottostazione. Mette l'accento sul lavoro realizzato nel campo della lotta antiparassitaria e i controlli legati alla salute umana, rispettivamente all'aspetto ecologico.

Spiega come la ricerca è organizzata nel settore della produzione vegetale, comprendente la viticoltura e le grandi colture (frumento, mais, foraggio e patata) e quali sono i risultati raggiunti.

Dopo il pranzo il conferenziere accompagna i partecipanti sul terreno a Gudo e a Cadenazzo dove vengono condotte le ricerche agronomiche. L'argomento ha vivamente interessato; numerose sono state le domande a cui l'ing. V. Canevascini ha sempre ampiamente risposto.

A conclusione della visita è stato offerto un ottimo bianco, prodotto da una stazione di ricerche agronomiche consorella della Svizzera romanda, dopo di che, alle 16.00, l'assemblea è stata chiusa.

Carlo Franscella

XCIII ASSEMBLEA ORDINARIA AUTUNNALE

LOCARNO - 9 dicembre 1976 (Palazzo della Sopracenerina)

Il Presidente dott. P. Amman apre la seduta porgendo il saluto ai presenti, scusa i soci assenti ing. V. Canevascini, ing. P. Pedrozzi e dott. G. Poretti; comunica le dimissioni dalla Società del dott. E. De Stoppani e del prof. dott. P. Riniker. Presenta le candidature di un buon numero di nuovi soci. Sono :

- prof. Clara Borsini - Bodio
- prof. Enzo Canonica - Lugaggia
- prof. Norberto Crivelli - Cortivallo
- prof. Gianni GropPELLI - Canobbio
- prof. Diego Lafranchi - Breganzona
- prof. Luca Mordasini - Massagno
- prof. Alcide Rech - Pregassona
- prof. Alberto Robustelli - Bellinzona/Galbisio
- prof. Lino Roncareggi - Camorino
- prof. Flavio Schira - Bellinzona
- ing. Luigi Sciaroni - Minusio
- prof. Tiziano Terrani - Massagno
- prof. Bruno Winkler - Camorino

Essi vengono accettati.

E' chiesta la dispensa della lettura del verbale dell'ultima assemblea. Si passa così alla relazione morale del presidente uscente. Egli fa una rapida sintesi dell'attività del triennio; mette in rilievo le difficoltà incontrate, sottolinea come siano state superate per arrivare alla pubblicazione del "Bollettino 1975/76" apparso nel dicembre 1976, grazie anche all'interessamento della SESN.

Il cassiere, prof. P. Donati, fa notare nella sua relazione come la pubblicazione apparsa per la prima volta quest'anno in offset abbia permesso di ridurre di molto il costo della stampa. I revisori, tramite il prof. C. Ceschi, presentano la loro relazione e propongono all'assemblea l'approvazione dei conti dell'esercizio 1976.

Le relazioni vengono accettate all'unanimità.

Il Presidente comunica all'assemblea che con questo atto il comitato è giunto alla scadenza del suo mandato. Legge le candidature per il periodo 1977/79 proposte dal comitato stesso. Sono accettate all'unanimità per cui restano eletti :

dott. Odilo Tramèr, presidente

ing. for. Ivo Ceschi, Vice presidente

prof. Pierangelo Donati, cassiere

dott. Giovanni Rendina, segretario

membri: dott. Paolo Amman; dott. Guido Cotti; prof. Carlo Franschella; dott. Luciano Granata; dott. Luciano Navoni.

A revisori restano nominati il prof. Claudio Ceschi e il prof. Silvano Sciarini.

Alle eventuali il dott. O. Tramèr rivolge all'assemblea parole di ringraziamento per la fiducia riposta in lui nell'averlo scel-

to a presidente; assicura che farà del suo meglio per l'aggiornamento della STSN rispetto ai problemi scientifici attuali e per tenere vivo il suo nome presso gli enti della Confederazione. Il direttore dell'Osservatorio di Locarno-Monti Fl. Ambrosetti ha parole di lode per la recente pubblicazione del "Bollettino 1975/76", che, nella sua nuova veste tipografica, si presenta bene trovandovi gli articoli in adeguato risalto.

Dopo una breve pausa si passa alla relazione scientifica. Conferenziere è il membro della STSN dott. Gabriele Losa dell'Istituto di anatomia dell'Università di Berna e, dal 1977, impegnato in ricerche presso l'Istituto internazionale di biologia cellulare di Bruxelles con il dott. Christian De Dure, premio Nobel 1975. Con il suo dire, corredato da diapositive alcune delle quali di eccezionale valore scientifico, tratta il tema "Struttura e funzione delle membrane cellulari". Mette in rilievo come grazie al potere di risoluzione offerto dal microscopio elettronico si sia assodato che le membrane cellulari possiedono una struttura trilaminare caratteristica dovuta alla presenza, sebbene in proporzioni diverse, di complessi molecolari fondamentali quali proteine, lipidi e zuccheri. Lo studio pluridisciplinare delle membrane cellulari (che considera cioè l'aspetto ultrastrutturale biochimico e immunologico nel loro assieme) è assurto negli ultimi anni a posizioni d'avanguardia nel campo della biologia cellulare. Se il lato puramente conoscitivo, primordiale nella ricerca fondamentale ha stimolato in primo luogo l'impegno dello studioso, le ragioni di tale sviluppo vanno altresì ricercate nel fatto innegabile che le manifestazioni di ordine patologico (quali cancro, infiammazione, intossicazione ecc..) sono legate a modificazioni ultrastrutturali e fisiologiche delle membrane cellulari.

La conferenza è seguita con particolare interesse e al suo termine numerosi sono gli interventi dei presenti per richiesta di delucidazioni sull'argomento.

La discussione si protrae fin verso le ore 22.00 in cui il presidente dichiara chiusa la seduta.

Carlo Franscella

XCIV ASSEMBLEA ORDINARIA PRIMAVERILE

BOSCO GURIN, 9 giugno 1977 (Ristorante Edelweiss)

Si dà inizio all'assemblea con una breve introduzione dell'ing. for. Ivo Ceschi circa l'escursione ai ripari valangari della Val di Bosco; dopodiché il tempo incerto consiglia l'immediato inizio dell'escursione.

Durante la risalita del versante si susseguono le spiegazioni relative alle caratteristiche del terreno e delle piante utilizzate per il rimboschimento della zona. Si raggiungono poi i primi ripari valangari, dove vengono fornite spiegazioni relative alle caratteristiche tecniche dei ripari e ai movimenti di masse nevose. L'escursione termina con l'osservazione di altri tipi di ripari situati a quote maggiori. Rientrati in albergo vengono date ulteriori ed esaurienti risposte a tutte le domande fatte dai convenuti, anche in relazione ad uno studio sui futuri insediamenti.

Dopo il pranzo in comune, il presidente dott. Tramèr dà inizio alla parte amministrativa dei lavori assembleari porgendo il saluto ai convenuti.

Scusati alcuni soci dott.ri Amman, Panzera, Navoni e ing.ri Rima e Canevascini.

Viene chiesta la dispensa per la lettura del verbale dell'ultima assemblea ordinaria svoltasi a Locarno giovedì 9 dicembre 1976.

Il dottor Tramèr dà comunicazione di un lascito di fr. 5'000.-- a favore della Società effettuato dal dott. Becherer sottolineando l'importanza che tale gesto riveste. Il suo impegno sarà rivolto ad un maggiore contatto con la Società Elvetica di Scienze Naturali per un più incisivo contributo della stessa sul piano culturale e finanziario. Ringrazia infine l'ing. Ceschi per la disponibilità e le capacità dimostrate nell'organizzazione dell'escursione in Val di Bosco.

Prende poi la parola il dott. G. Cotti per il necrologio con cui commemora la scomparsa del dott. Becherer.

Alle ore 15.30 l'assemblea termina i suoi lavori.

G. Rendina

XCV ASSEMBLEA ORDINARIA AUTUNNALE

LUGANO - 15 dicembre 1977 (Liceo cantonale)

Il Presidente dott. Tramèr apre la seduta dando il benvenuto ai soci presenti e scusando alcuni di essi che non hanno potuto partecipare all'assemblea.

Quali nuovi soci vengono proposti e accettati :

-
- sig.ra Adelheid Dietz-Helmers - Biogno di Breganzona
 - sig.ra Bruna Lanzi-Janke - Avegno
 - prof. dott. Raffaele Peduzzi - Lugano

Viene data lettura del verbale dell'assemblea primaverile tenuta a Bosco Gurin, quindi il prof. Sciarini, su incarico del cassiere, legge la relazione finanziaria dell'anno e il rapporto dei revisori fatto assieme al prof. Ceschi.

Ambedue sono approvati dall'assemblea.

Segue una breve relazione morale del Presidente il cui contenuto é imperniato principalmente sull'attività svolta nel corso dell'anno e la pubblicazione del bollettino che avverrà nell'autunno del 78. Tra l'altro si sollecitano suggerimenti da parte dei soci in modo che l'attività sia sempre di più rispondente agli scopi che la società si prefigge; in tal senso si chiede se é opportuno ripetere in futuro l'esperienza dell'escursione autunnale anche nel prossimo anno, prospettando quale possibile occasione i festeggiamenti per l'anniversario della Guerra di Giornico. Il Presidente chiude la prima parte della seduta indicando quali saranno presumibilmente i lavori scientifici che saranno inseriti nel bollettino 77-78.

Segue la relazione scientifica del dott. Vero Castelli, membro dell'associazione degli esperti-periti giudiziari, sul tema : "Le nuove applicazioni della genetica sanguigna e antropologica nel campo forense".

Dopo una breve introduzione propedeutica il conferenziere si sofferma particolarmente sulle ricerche di paternità basate sui gruppi sanguigni e sierici, possibili già dal 3^o mese dalla nascita. Passa poi a trattare la ricerca di paternità antropologica (esame dei caratteri somatici) attraverso l'osservazione degli indici cefalici, le caratteristiche morfologiche dell'orecchio e le impronte papillari; tali osservazioni sono possibili solo a partire dal terzo anno di vita.

Al termine dell'esposizione alcuni dei soci sono intervenuti sul tema trattato: il dott. Losa sulla natura clinica dei gruppi sierici, il dott. Navoni su studi statistici relativi alla struttura a specchio e la sig.ra Dietz-Helmers sulla ereditarietà del mancino.

La seduta si chiude con il ringraziamento e i saluti a tutti del Presidente.

G. Rendina

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA STSN NEL 1976

L'impegno maggiore della società ed in particolare di alcuni dei suoi membri è stato rivolto alla pubblicazione del Bollettino 1976. Grazie al passaggio da un tipo di stampa tradizionale alla stampa in offset è stato possibile comprimere notevolmente le spese. In complesso la nostra pubblicazione si presenta abbastanza bene nella sua nuova veste, alcuni piccoli difetti verranno corretti nella prossima edizione.

Durante l'assemblea primaverile, tenutasi il 13 giugno, i partecipanti hanno avuto l'occasione di essere informati sull'attività di ricerca che si svolge alla Sottostazione federale di ricerche agronomiche a Cadenazzo. Dopo una relazione introduttiva da parte del Direttore dell'Istituto, il nostro socio ing. Vero Canevascini, si visitarono le diverse colture sperimentali e le attrezzature di questo centro di ricerca.

All'assemblea autunnale, tenutasi a Locarno il 9 dicembre, abbiamo invitato il nostro socio dott. Gabriele Losa, collaboratore scientifico dell'Istituto dell'Università di Berna, che dopo la parte amministrativa dell'assemblea, tenne una conferenza sul tema: " Struttura e funzione delle membrane cellulari ". L'interessante e documentata esposizione del conferenziere permise ai numerosi partecipanti di venire a conoscenza dei metodi di ricerca, delle attrezzature e dei risultati conseguiti nel campo della biologia molecolare.

Gli ultimi tre anni sono stati particolarmente difficili per la società a causa delle sue precarie condizioni finanziarie. Ciononostante siamo riusciti a pubblicare due Bollettini e a risanare, almeno per qualche tempo, la situazione finanziaria grazie all'aiuto della SHSN. Risolti così i problemi più assillanti, la società potrà intensificare la sua attività a partire dal prossimo anno e, come già deciso in seno al comitato, organizzare un maggior numero di escursioni e di conferenze a carattere scientifico.

dott. P. Amman, presidente

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA STSN NEL 1977

Per la prima volta l'attività del nostro sodalizio non si é esaurita nelle tradizionali due assemblee annuali. Dando seguito ai suggerimenti di diversi soci il Comitato ha deciso, a titolo di prova, di tenere oltre alle assemblee estive ed invernali un'assemblea autunnale in forma di un'escursione scientifica. Una ventina di soci con i loro famigliari si sono trovati la mattina del 1^o ottobre ad Arcegno per studiare sul posto la morfologia glaciale e la vegetazione termofila sulle rupi delle colline attorno Arcegno. Sotto l'esperta guida di due soci, i proff. Paolo Amman e Carlo Franscella, il gruppo si é recato sulle colline rocciose che circondano il villaggio di Arcegno per terminare al Baladrüm sopra Ascona.

Il prof. P. Amman ha mostrato il percorso del ghiacciaio della Maggia, in direzione Nord-Sud, accennando alle forme della tipica valle ad U mostrando i segni evidenti dell'erosione glaciale sulle rocce. Il prof. C. Franscella ha illustrato la vegetazione spontanea e quella d'origine mediterranea rappresentata, in questa zona, dal *Cistus salvifolius*. Questa convivenza tra elementi di origine alpina, atlantica e mediterranea corrisponde ad una delle caratteristiche della vegetazione della zona insubrica.

Le due guide hanno colto l'occasione per mostrare ai convenuti anche i danni causati dal maltempo che ha imperversato nella zona di Losone durante la notte del 18 agosto. Tutti sono rimasti impressionati dall'ampiezza delle devastazioni dovute allo straripamento del torrente Brima che scende dai pendii della montagna a nord-ovest di Arcegno.

L'escursione é stata seguita da un pranzo in comune, durante il quale si é parlato anche dei progetti avanzati dai soci di intensificare l'attività del sodalizio. Si potrà senz'altro affermare che questa iniziativa di organizzare in autunno un'escursione scientifica é stata un successo; non c'è che da augurarsi che, l'anno venturo, l'invito sarà seguito da un maggior numero di soci.

L'assemblea primaverile é stata tenuta giovedì 9 giugno a Bosco-Gurin. Ivo Ceschi non solo ha organizzato l'escursione ma ha fatto anche da esperta guida in loco. Ha illustrato ai soci convenuti i ripari valangari che sono stati costruiti sul pendio nord della valle di Bosco-Gurin per proteggere il vecchio insediamento Walser.

Vari cenni alla vegetazione subalpina hanno permesso ai partecipanti di rivolgere la loro attenzione al manto boschivo e alla flora ricca di varie specie tipiche della regione. Dopo la discesa nel villaggio l'ing. Ceschi ha parlato della pianificazione che prevede nuovi insediamenti sulla sponda opposta del torrente, un po' più riparata dalle valanghe.

Finito il pranzo in comune il dott. Guido Cotti ha letto una commemorazione del compianto dott. Becherer che verrà pubblicata sul bollettino. Il presidente a quel momento poteva solo annunciare che il comitato aveva inoltrato l'istanza d'esenzione della imposta di successione all'amministrazione cantonale delle contribuzioni. Oggi invece posso presentare il documento con il quale l'autorità cantonale ha accolto la nostra richiesta. C'è

la speranza di vederci esonerati anche dal versamento dell'imposta sulla difesa nazionale. La rispettiva istanza é stata inoltrata un mese fa.

Il Comitato della STSN si é riunito tre volte occupandosi tra l'altro dei suggerimenti fatti da alcuni soci di intensificare l'attività. Vari progetti sono stati esaminati e si é arrivati alla conclusione di incominciare 1) offrendo l'occasione di partecipare ad un'escursione scientifica nella tarda estate e 2) informando i soci su mostre di cultura generale e non solo scientifica allo scopo di attirare anche l'attenzione a più vasti ceti della popolazione. Se non tutte le iniziative prese in questo senso hanno avuto il successo sperato, ciò é dovuto forse anche un po' a manchevolezze che si riscontrano spesso all'inizio di attività nuove. C'è da augurarsi che l'anno prossimo tutto funzionerà meglio. Vorrei approfittare dell'odierna assemblea per invitare tutti i soci, presenti e assenti, questi ultimi attraverso il bollettino, a presentare dei suggerimenti in merito.

La situazione finanziaria verrà illustrata ampiamente e con competenza dal cassiere e dai revisori. Nella trattanda 4 é prevista una proposta intesa ad ottenere un nuovo credito da parte della società Elvetica a favore del Bollettino.

Proprio in merito al bollettino vorrei comunicare che abbiamo rinunciato alla sua pubblicazione durante l'anno in corso. Grazie al lascito Becherer e al credito dell'anno 1976, concesso dalla Società Elvetica di scienze naturali, potremo pubblicare un bollettino nel 1978 che comprenderà anche gli atti della società del 1977.

Il Comitato é dell'opinione che convenga pubblicare un bollettino contenente dei contributi di alto valore scientifico ogni due anni anziché insistere nel volerlo pubblicare ogni anno con il rischio di abbassarne il livello per mancanza di materiale valido e con un non indifferente sforzo finanziario. Dobbiamo mantenere alto il livello di questa nostra pubblicazione per tener alto il prestigio della STSN.

Oltre ad intensificare l'attività del sodalizio mi pare sia questo un obiettivo da raggiungere anche il prossimo anno.

prof. P.O. Tramèr

GUIDO COTTI

IN MEMORIAM

A L F R E D B E C H E R E R

(1897 - 1977)

Die Arbeit erschien Ihnen
als der einzige sichere
Bezirk, den sie kannten.

" Il lavoro sembrava loro l'unico ambito sicuro che conoscessero. " Queste parole di Ernst Wiechert che Alfredo Becherer volle premettere all'ultimo suo contributo ai Fortschritte in der Systematik und Floristik der Schweizerflora contengono forse anche una chiave per meglio comprendere un uomo certamente non facile, che del suo lavoro di florista assoluto con dedizione totale e portato a singolare perfezione aveva fatto probabilmente anche fondamento di una vita per molti aspetti difficile e solitaria.

Nato a Basilea il 20 agosto 1897, Alfredo Becherer giunse al nostro Museo cantonale di storia naturale di Lugano nel 1957, ormai sessantenne, dopo essere stato assistente prima a Basilea poi, dal 1929 al 1934, al Conservatoire Botanique di Ginevra, quindi libero docente all'Università ginevrina e dal 1943 conservatore. Per vent'anni si occupò dei nostri erbari con la perizia e lo scrupolo che gli erano propri (in particolare rivedendo l'Erbario generale e l'erbario Franzoni), senza per ciò trascurare i propri studi e senza interrompere il ritmo delle sue sempre apprezzate pubblicazioni. Tra i quasi 300 suoi scritti siano qui ricordati soltanto il "Florae Vallasiacae Supplementum" (1956), la lunga serie dei "Fortschritte" (1927-1976), varie edizioni della "Schul-und Exkursionsflora der Schweiz" di Binz e del "Taschen-Atlas der Schweizer Flora" di Thommen, il "Führer durch die Flora der Schweiz" (1972).

Stimatissimo come specialista, Alfredo Becherer non aveva molti amici.

Tuttavia tra noi trovò cordiale accoglienza e serenità di lavoro fino all'ultimo, e resterà grata memoria del suo prezioso lavoro. La morte lo colse all'improvviso il 29 marzo 1977 mentre attendeva al suo lavoro sulle felci del Ticino e delle zone limitrofe.

RELAZIONE DEL DELEGATO AL SENATO DELLA SOCIETA' ELVETICA DI SCIENZE NATURALI

Dovendo stendere ora per questo bollettino la relazione di tre sedute del Senato della Società elvetica di scienze naturali (SHSN), tenute a Berna, la 70^a il 26 aprile 1975, la 71^a l'8 maggio 1976 sotto la presidenza del prof. Aug. Lombard di Ginevra, e la 72^a il 4 giugno 1977 sotto la presidenza del prof. E. Niggli di Berna, è più vantaggioso che io porti a conoscenza dei soci il lavoro che è stato alla base e i risultati che sono scaturiti da queste riunioni, che non un commento, che sarebbe oramai stantio, al processo verbale delle singole sedute.

In questi anni le tre assemblee generali hanno avuto luogo, la prima ad Aarau dal 3 al 5 ottobre 1975, la seconda a Ginevra dal 7 al 10 ottobre 1976, la terza a Berna dal 6 al 9 ottobre 1977, però queste assemblee, conforme ai nuovi statuti, non hanno più avuto valore di istanza legislativa; questa funzione è ora di competenza esclusivamente del senato.

Proprio con la seduta del 26 aprile 1975 il senato si è trovato riunito per la prima volta nella modificata composizione prevista dai nuovi statuti, approvati dall'Assemblea generale di Neuchâtel dell'ottobre 1974; la nuova organizzazione è entrata in vigore il 1^o gennaio 1975.

Scopo dei nuovi statuti è di modernizzare la SHSN e renderla partecipe della politica svizzera della scienza; la società ha acquistato la funzione e il titolo di accademia. La riorganizzazione implicava un ampliamento degli scopi tradizionali, ai quali sono venuti ad aggiungersi il compito di rappresentare la scienza svizzera all'estero, gli scambi internazionali, l'organizzazione di congressi e simposi, il reclutamento di futuri scienziati, la vulgarizzazione della scienza tra il pubblico svizzero e la creazione in Svizzera di un'informazione generale intorno ai bisogni della scienza. Le Autorità federali hanno testimoniato la loro fiducia nella SHSN riorganizzata coi nuovi statuti; ecco alcune prime prove.

Nel bilancio preventivo del 1975 la SHSN ha ricevuto una somma globale che fu superiore del 16% a quella ricevuta l'anno precedente, aumento tanto più significativo dato lo stato grave delle finanze federali.

Il Consiglio federale ha votato con un decreto del 5 febbraio 1975 lo statuto di riconoscimento della SHSN in funzione di società a capo e di accademia. Assicura l'iscrizione nel bilancio della Confederazione di una somma che permetta alle due società a capo, la SHSN e la Società svizzera delle scienze umane, di adempiere ai loro compiti mediante una giusta ripartizione dei crediti, secondo un programma di lavoro definito e nell'interesse del paese. Riconosce le competenze della SHSN in materia di rappresentanza scientifica all'estero.

E' assicurato alla SHSN un rappresentante nel Consiglio della Scienza.

E' dato alla SHSN di avere un delegato nel gruppo di esperti che studia il testo della futura legge sulla ricerca.

Il Comitato Centrale si è molto impegnato nello studio del pro-

getto sulla ricerca e della legge sull'aiuto alle università. Il Capo del Dipartimento dell'Interno prospetta l'idea di una legge unica in modo da unificare i due obiettivi principali: la coordinazione e il finanziamento delle università e della ricerca. La legge deve gettare le basi di una politica di ricerca aperta e non solamente universitaria o dello stato. E' soprattutto fuori delle università che lavorano le società a capo come la SHSN sostenendo migliaia di ricercatori che non sono né studenti né professori di università. La legge deve assicurare un finanziamento effettivo e nettamente distinto dai futuri crediti ai Cantoni e alle università.

Il Comitato Centrale con sede a Ginevra sotto la presidenza del prof. Auguste Lombard ha svolto nei sei anni del suo mandato un lavoro enorme. Lo scopo principale dei suoi sforzi è stato appunto: iscrivere la SHSN col titolo di organizzazione a capo e il riconoscerla come tale nella futura legge sulle università e la ricerca. In tal modo è assicurato l'avvenire della Società sul piano dei suoi compiti nazionali e internazionali. Resta l'incognita quale sarà effettivamente l'aiuto finanziario che la SHSN riceverà. Attualmente essa si dibatte in difficoltà finanziarie. E la legge sull'aiuto alle università e alla ricerca è stata respinta dal popolo il maggio scorso. Per il 1977 l'importo del sussidio federale domandato dalla SHSN è stato concesso con una decurtazione di fr. 150'000.--, riconducendolo alla somma dell'anno precedente. Si spera in anni migliori.

Ben l'85% dei mezzi finanziari che stanno a disposizione della SHSN è una sovvenzione della Confederazione. Ma è da notare anche che la SHSN adempie a numerosi compiti che in quasi tutti gli altri paesi sono assunti da uffici statali o da accademie statali.

Coi nuovi statuti per cui ogni membro di una società affiliata è membro della SHSN, la Società Ticinese di scienze naturali, come società cantonale affiliata, deve versare alla SHSN una tassa annuale di fr. 2.-- per socio. Delegato delle Società Cantionali è il prof. Kurt Aulich di San Gallo, dimorante ad Arcegnò.

Nell'elargizione dei sussidi la SHSN ha adottato in una lista di priorità la decisione di accordare sovvenzioni soprattutto alle pubblicazioni e in primo luogo ai periodici, una disposizione che fa piacere alla nostra Società cantonale e infatti ne ha già beneficiato. Le pubblicazioni delle Società cantionali di scienze naturali sono stimolate e sono importanti. Servono a suscitare interesse per le scienze naturali e ad incoraggiare studiosi situati in territori lontani dalle università a proseguire i loro lavori di ricerca e a pubblicarne i risultati.

In conformità alla lista di priorità di utilizzazione dei sussidi, il Comitato Centrale ha organizzato in occasione dell'Assemblea annuale a Berna (1977) un simposio su Albrecht von Haller (1708-1777), ricorrendone il 2° centenario della morte; tutte le conferenze che furono tenute saranno pubblicate negli Atti della Società. Anche questa è una notizia che fa piacere. Infatti la pubblicazione degli Atti della SHSN, parte scientifica, attualmente lascia un po' a desiderare: da due anni, per motivi finanziari, il numero delle pagine è stato molto ridotto, il contenuto è lasciato un po' al caso ed è perciò eterogeneo. Il nuovo presidente centrale, prof. E. Niggli, ha annunciato che è suo

divisamento far diventare gli Atti della SHSN una pubblicazione scientifica di valore internazionale.

Nella prossima assemblea annuale che sarà tenuta a Briga, il 5-8 ottobre 1978, sarà organizzato un simposio sui ghiacciai con partecipazione internazionale.

Da ultimo menziono un tema che non poteva lasciare indifferente la SHSN: il problema dell'energia nucleare. La costruzione di centrali nucleari agita l'opinione pubblica: favorevoli ed oppositori hanno espresso argomenti ora tecnici, ora soggettivi, che hanno creato in molti confusione di idee e provocato discussioni appassionate. La SHSN rappresenta nel Paese un'associazione di scienziati staccati dalle contingenze economiche e politiche, in grado di dare informazioni scientifiche obiettive e serene sui problemi concernenti l'energia nucleare applicata. Essa non si è sottratta alla sua responsabilità. Ha costituito un gruppo di lavoro che nel silenzio ha redatto un primo opuscolo:

Berichte der SNG zur Kernenergie, che dà le riflessioni e le risposte alle questioni più frequentemente poste sull'argomento. Contiene due rapporti: uno sugli effetti biologici delle radiazioni provenienti da centrali nucleari, l'altro sugli effetti termici sull'ambiente e il clima. È un'esposizione di argomenti oggettivi sull'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare, che la SHSN presenta al pubblico senza prendere alcuna posizione: presenta dei fatti scientifici, cioè delle affermazioni basate su dei dati stabiliti scientificamente. Quando un problema non può ancora essere risolto in modo certo all'ora attuale, l'informazione è fornita facendo stato della sua incertezza o delle lacune che essa contiene. La SHSN non pretende dunque di risolvere tutti i problemi inquietanti sollevati dalla costruzione di centrali nucleari.

Altri fascicoli sono in preparazione.

Aldo Toroni